ELEZIONI PROVINCIALI: L'ORA DELLE LISTE, SARA' SFIDA DE CRESCENTIIS VS FEDERICO

11 Aprile 2015



L'AQUILA – Mancano ormai poche ore alla presentazione delle liste dei candidati per le elezioni del prossimo 2 maggio per il rinnovo del Consiglio provinciale dell'Aquila, che andranno presentate entro e non oltre le ore 12 di domani, domenica 13 aprile.

Molti nodi sono stati sciolti, quasi tutte le caselle sono state riempite solo nelle numerose riunioni che si sono tenute fina a tarda ora venerdì, ma le sorprese potrebbero essere riservate fino all'ultimo minuto.

Questi comunque la rosa dei nomi data per certa o quasi. Il centrosinistra candiderà come presidente Antonio De Crescentiis, sindaco di Pratola Peligna. Il centrodestra, come anticipato da *AbruzzoWeb*, schiera Paolo Federico, consigliere provinciale uscente di Forza Italia, ex vice sindaco di Navelli.

In lista, ma solo come consigliere, anche il presidente della Provincia uscente, Antonio Del Corvo, che segna così ufficialmente il suo rientro in Forza Italia, dopo il divorzio dal Nuovo centro destra.

Per quanto riguarda le liste degli aspiranti consiglieri del centrosinistra, con dieci posti in tutto, correranno per un seggio i consiglieri comunali di Avezzano Emilio Cipollone e Nicola Pisegna Orlando, che è stato anche vice presidente del Consiglio ai tempi di Ottaviano Del Turco.

Per il territorio aquilano si candidano Fabrizio D'Alessandro, consigliere uscente del Pd, e Gianni Padovani, consigliere comunale dell'Aquila del Partito socialista italiano e anche Fabio Camilli, sindaco di Acciano.

Ancora indecisione per i posti in lista spettanti alla Valle Peligna e all'Alto Sangro, pedine che verranno riempite in extremis.

Nella lista dei dieci aspiranti consiglieri del centrodestra, oltre al presidente uscente Del Corvo, nella nutrita schiera di amministratori dell'area marsicana ci sono tre consiglieri provinciali uscenti: Gianluca Alfonsi, capogruppo forzista, già consigliere al Comune di Gioia dei Marsi, Armando Floris e Gino Fosca, ex sindaco del Comune di Trasacco. C'è poi Domenico Mariani, sindaco di Castellafiume, che aveva conteso la candidatura alla presidenza a Federico.

A questi si aggiungono Amerigo Montanaro, consigliere comunale di Trasacco, e Maurizio Di Marco Testa, sindaco di Tagliacozzo, anche se secondo spifferi quest'ultimo potrebbe ripensarci all'ultimo momento.

L'area peligna e l'Alto Sangro saranno rappresentate entrambe da Antony Leone, consigliere comunale di Pratola Peligna.

A rappresentare il territorio aquilano sarà, salvo sorprese, Leonardo Gattuso, sindaco Barete e consigliere provinciale Movimento per le autonomie, vicino al consigliere comunale ed ex vice presidente del Consiglio regionale Giorgio De Matteis, che dell'Mpa era vice segretario nazionale prima dello scioglimento e del varo del progetto misto civico-politico L'Aquila città aperta.

Non si esclude, però, che possa trovare posto in zona Cesarini Luigi D'Eramo, consigliere comunale di Prospettiva 2022, già leader abruzzese della Destra e assessore provinciale imposto a Del Corvo nientemeno che da Silvio Berlusconi, nell'ambito

di un accordo nazionale con Francesco Storace, prima di essere defenestrato.

La candidatura del presidente dovrà essere sottoscritte in totale da 174 amministratori, quella dei consiglieri da 58.

Dopo la discussa riforma dell'ex sottosegretario di palazzo Chigi Graziano Delrio, ora ministro per le Infrastrutture, a candidarsi a possono essere solo i sindaci e consiglieri dei Comuni della provincia e i consiglieri provinciali uscenti.

A votare saranno i consiglieri comunali e i sindaci, in tutto 1.157 cittadini chiamati a rinnovare una Provincia degradata a ente di secondo livello, con un Consiglio non retribuito, pochi fondi da gestire, con deleghe incerte e lavoratori che dovrebbero essere trasferiti a Comuni e Regioni e che oggi protestano davanti i palazzi del governo romano.

LA POLEMICA DELL'IDV: "C'E' SOLO IL CENTRO, NIENTE SINISTRA"
L'Italia dei valori è fuori dalle elezioni provinciali dell'Aquila del prossimo 2 maggio e del centrosinistra "resterà solo il centro", come denunciano gli ex dipietristi.

Alla vigilia del termine per la presentazione delle liste, fissato per domani, ad annunciare la decisione di ritirare le proposta di candidatura del capogruppo dell'Idv nel Consiglio comunale del capoluogo, Giuliano Di Nicola, e del consigliere provinciale uscente Rinaldo Mariani, sono stati oggi il segretario regionale Lelio De Santis e lo stesso Di Nicola, in una conferenza stampa.

Alle prossime elezioni il centrosinistra candiderà come presidente Antonio De Crescentiis, sindaco di Pratola Peligna, mentre il centrodestra schiererà Paolo Federico, consigliere provinciale uscente di Forza Italia ed ex vice sindaco di Navelli.

"L'Idv si tira fuori dalla maggioranza perché questa lista che domani sarà presentata non è rappresentativa di tutto il centrosinistra e neppure del Comune capoluogo che rischia di essere emarginato dalla gestione di questo ente", ha detto De Santis.

Per quanto riguarda le liste degli aspiranti consiglieri del centrosinistra per il territorio aquilano si candidano Fabrizio D'Alessandro, consigliere uscente del Pd, Gianni Padovani, consigliere comunale dell'Aquila del Partito socialista italiano, ma anche Fabio Camilli, sindaco di Acciano.

"Una scelta debole e sbagliata perché temiamo che in questo modo si trascurino L'Aquila e le aspettative del territorio – ha precisato De Santis – Da questo consegue la rinuncia del candidato Di Nicola".

"A noi non importa dei posti, ma avremmo gradito una maggiore concertazione all'interno di una coalizione plurale. Le due liste scelgono di farsi rappresentare da territori distanti dall'Aquila", ha concluso. *Marianna Galeota*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli